

Obiettivi e strategie comuni dei due direttori generali: integrazione tra alcuni reparti dei vari ospedali, a iniziare da chirurgia

Santa Croce e Asl Cn1: meno sprechi per dare più servizi

Cuneo - "Fare rete, fare sistema, collaborare per fare bene, giungendo a risparmiare per liberare risorse da impiegare nell'assistenza".

È l'obiettivo dei due neo direttori generali dell'Asl Cn1 e dell'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle, Francesco Magni e Corrado Bedogni, che giovedì pomeriggio, con i loro direttori sanitari e amministrativi (Gloria Chiozza e Angelo Pescarmona per l'Asl e Paola Malvasio e Lorenzo Calcagno per l'Aso), si sono presentati congiuntamente alla stampa locale.

Un primo risultato di questo nuovo corso della politica sanitaria cuneese (dettata a livello regionale dall'assessore Saitta) è la futura unificazione dei magazzini farmaceutici. "Non si deve più ragionare per singoli ospedali, ma come ospedali in rete", sotto-



Angelo Pescarmona, Gloria Chiozza, Francesco Magni, Corrado Bedogni, Lorenzo Calcagno e Paola Malvasio.

linea Magni, e Bedogni anticipa che il laboratorio analisi del Santa Croce (in cui già ora confluiscono alcuni esami dell'Asl), per esami particolarmente costosi e di elevata automazione, sarà punto di riferimento anche per l'Asl Cn2 e per quella di Asti. "È

un esempio, ma ce ne saranno altri - affermano i due direttori -. In questo modo non solo risparmieremo, ma aumenteremo la qualità dei servizi offerti". E si anticipa che i servizi amministrativi non saranno più considerati strutture complesse.

Integrazioni in vista anche tra reparti del Santa Croce e di altri ospedali dell'Asl: una prima ipotesi potrebbe essere tra la chirurgia cuneese e quella monregalese. Ma anche in questo caso l'esperimento sarà ampliato: "Perché non sfruttare le elevate com-

petenze, ad esempio in ortopedia, e far ruotare gli specialisti su più ospedali?", propone Magni.

Nel campo dell'assistenza territoriale le idee sono chiare: coinvolgere maggiormente i medici di base, incentivando la medicina di gruppo, magari anche in ambito ospedaliero, ad esempio a Ceva.

Capitolo assunzioni: l'Asl Cn1 può avvalersi di 67 assunzioni (una cinquantina già formalizzate), 40 per l'Aso (30 già avviate), oltre allo sblocco del turn over. Nel 2016 di prospettano altri ingressi.

Un impegno: ridurre le liste d'attesa per i casi più urgenti.

Magni e Bedogni si congelano dai giornalisti con uno slogan: "Se non si spreca si possono dare più servizi ai cittadini".

Franco Vaccaro